

Padova, 22 novembre 2010

Nuovo fondo sanitario di Gruppo Chiusura del FIA Cariparo e trasferimento degli iscritti al nuovo fondo

Premessa

Il 14 ottobre u.s., il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio del Veneto ha deliberato l'adesione della banca al nuovo Fondo Sanitario del Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'adesione decorre dal 1° gennaio 2011 e comporta la contemporanea chiusura del FIA Cariparo ed il trasferimento automatico (salvo disdetta dell'iscritto entro il 30 aprile p.v.) al nuovo fondo degli attuali iscritti.

Con un'improvvisa accelerazione, si è chiusa così una trattativa in corso da oltre un anno tra capogruppo e sindacati, trattativa alla quale la nostra Associazione, come le altre associazioni pensionati del gruppo, non è stata ammessa. Abbiamo mantenuto l'informazione sull'andamento delle trattative attraverso incontri con le rappresentanze sindacali di Cariveneto.

Il FIA sta inviando a tutti gli iscritti una comunicazione che annuncia il cambiamento, descrive le caratteristiche del nuovo fondo e chiede la sottoscrizione di alcuni documenti necessari a perfezionare il passaggio, anche se, ripetiamo, **l'iscrizione al nuovo fondo degli iscritti al FIA avviene d'ufficio, senza soluzione di continuità nel servizio.**

L'obiettivo di questa nostra comunicazione non è di fornire una informativa completa sul nuovo fondo, demandata alla lettera del FIA, ma di segnalare agli Associati i principali elementi di raffronto tra il vecchio ed il nuovo che permettano di prendere coscienza dell'entità del cambiamento.

Caratteristiche del nuovo fondo sanitario

Il nuovo fondo prevede sezioni contabili diverse per attivi e pensionati, con necessità di pareggio all'interno di ciascuna sezione.

Ciò significa che non vi è più completa solidarietà tra colleghi in servizio (attivi) e pensionati, cioè un eventuale deficit nella gestione dei pensionati non è automaticamente coperto dalle eccedenze degli attivi.

Un limitato rimedio a questa condizione è affidato ad un meccanismo di travaso annuale del 4% della contribuzione degli attivi nel bilancio dei pensionati.

Il contributo richiesto ai colleghi in servizio, è sostanzialmente invariato, rispetto al FIA (0,50%), mentre per i pensionati è notevolmente superiore (vedi paragrafo successivo). Anche in questo caso viene meno il principio di parità di trattamento degli iscritti praticato nel FIA.

Per quanto riguarda le prestazioni, il paragone con il FIA non è facile.

Il nuovo fondo cerca di orientare la spesa sanitaria degli iscritti verso il SSN, offre buona copertura per i "grandi eventi sanitari" ma riconosce una copertura limitata alle prestazioni ordinarie (visite specialistiche, cure dentarie, medicinali) tramite un meccanismo di massimali annui per nucleo familiare, talvolta molto ristretti (emblematico il caso delle cure dentarie). Di converso, il nuovo fondo, soprattutto per diagnostica e visite specialistiche, offre l'assistenza diretta, sconosciuta nel FIA, grazie alla quale l'iscritto, se decide di rivolgersi a strutture convenzionate, può ottenere le prestazioni pagando solo la quota a suo carico.

Per un confronto più compiuto delle prestazioni si rinvia alla tabella allegata.

Contribuzione

La contribuzione complessiva nel nuovo fondo è del 3% della pensione lorda, più lo 0,10% per ogni familiare fiscalmente a carico, più lo 0,90% per ogni familiare fiscalmente non a carico.

Il concetto di “a carico” non è più quello del FIA (reddito inferiore a euro 7.488,72 annui), ma quello fiscale, meno favorevole all’iscritto, di euro 2840,51 di reddito lordo annuo.

IL CdA di Cariveneto ha deliberato di mantenere nel nuovo fondo, per i pensionati, la contribuzione aziendale dell’1,50% già prevista per il FIA.

Quindi la quota che rimane a carico del pensionato iscritto varia dall’1,50% per l’iscritto singolo, all’1,60% per l’iscritto con coniuge a carico, al 2,40% per l’iscritto con coniuge non più a carico secondo i nuovi criteri.

Questo a fronte di una contribuzione nel FIA di 0,50% per iscritto, indipendentemente dai familiari a carico, coerente con il criterio di solidarietà tra gli iscritti che nel nuovo fondo è venuto meno.

Va segnalata, come nota positiva, la possibilità di iscrivere al nuovo fondo alcuni familiari non a carico (ad esempio il coniuge con proprio reddito ma privo di assistenza sanitaria integrativa), cosa che non poteva essere fatta nel FIA.

Iniziative dell’Associazione

L’Associazione ha incontrato la Direzione di Cariveneto per rappresentare l’insoddisfazione degli associati per la discriminazione subita rispetto ai colleghi in servizio e per chiedere di ridurre il contributo a carico dei pensionati.

L’iniziativa non ha raggiunto il risultato atteso e, purtroppo, esaurisce le possibilità di pressione che l’Associazione poteva esercitare sulla banca in rappresentanza degli iscritti. Stiamo quindi valutando, anche attraverso una consulenza legale, la praticabilità di altre iniziative da consigliare a quei soci che decideranno di insistere per il riconoscimento delle condizioni di cui godevano nel FIA.

Con il cortese appoggio della Direzione del Personale di Cariveneto, l’Associazione si sta inoltre preparando a dare assistenza agli iscritti per la compilazione della modulistica richiesta dal nuovo fondo.

In considerazione delle suddette attività in corso, invitiamo gli iscritti a rinviare, almeno fino all’inizio del nuovo anno, la compilazione e l’inoltro dei documenti richiesti dal nuovo fondo.

A tal proposito ricordiamo che il termine di presentazione scadrà il 30 aprile 2011 e che fino a tale data la continuazione dell’assistenza, con la modalità indiretta (pagamento dell’assistito e successivo rimborso), è comunque garantita.

Solo chi si trovasse nella necessità di usufruire fin dall’1/1/2011 della nuova opportunità di assistenza diretta presso strutture convenzionate dovrà inviare la documentazione al nuovo fondo entro il prossimo 15 dicembre.

Cordiali saluti.

Il Presidente